

PUBBLICO NUMEROSO PER L'INIZIATIVA DE «IL RIFUGIO»

Tre corali riunite in un'unica emozione Applausi per la Rassegna Città di Seregno

(Lsr) Il canto corale è qualcosa che mette tutti subito nella sintonia di un'unica emozione. Questo è apparso chiaro, sabato sera nel Santuario di Maria Ausiliatrice, dove il «Coro il Rifugio» ha proposto la settima edizione della Rassegna di Canto Corale Città di Seregno.

Sull'altare, per l'occasione utilizzato come palco, si sono avvicendate la formazione padrona di casa (diretta da **Fabio Triulzi**), quindi il coro «Bilacus» condotto da **Isidoro Taccagni** e, a concludere, il «Coro Valpellice» del maestro **Ugo Cismondi**. Tre stili e tre repertori diversi, una comune emozione nel folto pubblico presente (nella foto, i direttori delle tre corali).

Del resto, lo spirito unificante del canto è emerso chiaramente nel gran finale, rigorosamente improvvisato come ha spiegato Fabio Triulzi: «alcuni brani sono fondamentali e comuni al repertorio di tutte le corali. E' immediato attingere a queste comunanze».

Tre i brani in cui le corali

hanno cantato insieme, per un effetto di oltre centocinquanta voci. E sul più classico dei classici, «Signore delle Cime», mentre Fabio Triulzi dirigeva le corali, Ugo Cismondi provava (con successo) a coinvolgere il pubblico per un canto comune. L'effetto da ovazione in piedi era garantito.

Continua, dunque, il percorso positivo della Rassegna Corale Città di Seregno, approdata quest'anno al

Santuario di Maria Ausiliatrice, spazio che garantisce un'acustica ottimale.

«Siamo molto contenti della serata - ha detto il presidente del Rifugio, **Sergio Molteni** -: abbiamo riunito tre corali di ottima qualità e di differente origine musicale e geografica. La risposta del pubblico è stata molto positiva, e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione».



Coro verdiano in concerto ai Vignoli per celebrare il maestro di Busseto

(gza) Nel programma dei «Trenta giorni di cultura», sabato prossimo al Museo Vignoli (dalle 21) è in programma il concerto del Coro Verdiano diretto da **Adriana Colciago**, dedicato ai cori tratti dalle opere del celebre maestro di Busseto. Il coro è nato nel 2011 per volontà del sindaco, dell'«Associazione Brianza Music» e della scuola di musica «Ettore Pozzoli» del collegio «Ballerini» per celebrare i duecento anni della nascita di Giu-

seppe Verdi e avvicinare gli appassionati di canto ai cori tratti dalle 27 opere teatrali del celebre compositore. Annovera coristi seregnesi ma anche di Desio, Carate e Cesano che interpretano cori sia a voci miste che a voci disparti, con accompagnamento strumentale e cappella.

In questi primi tre anni il coro verdiano ha intrapreso un percorso scandito da 90 lezioni, cinque concerti e diverse partecipazioni a eventi culturali.

Corista avverte un malore Sospeso il concerto Unitel

(Lsr) Sfortunato epilogo, lo scorso giovedì sera, per il concerto che il Coro dell'Università del Tempo Libero - Unitel ha proposto al Museo dei Vignoli nell'ambito dei Trenta Giorni di Cultura. L'evento è stato interrotto dall'arrivo dell'ambulanza.

Poco dopo le 22, durante il terzultimo brano del programma di sala, una della coriste - **R.R.** di 66 anni - ha accusato un malore. Il direttore del coro, **Mauro Villa**, ha chiesto se fosse presente un me-

dico in sala: una donna, seduta tra il folto pubblico, è così intervenuta prestando le prime cure prima di contattare il servizio del «118».

Dopo una decina di minuti, è intervenuta un'autoambulanza di Seregno Soccorso che ha trasportato la corista all'ospedale di Desio, dove è stata sottoposta ad accertamenti. Il concerto interrotto non è stato ripreso e così il pubblico, alla spicciolata, ha lasciato la sala dei Vignoli.